

fettamente ragione nel volere che si esca dallo stato di confusione e di equivoco in cui tale commercio si trova.

Però dovrà convenire con me che la questione non riguarda solo il mio dicastero, ma anche quello dell'interno; quindi io mi metterò d'accordo col collega dell'interno per vedere di disciplinare al più presto questa materia.

PRESIDENTE. Con queste osservazioni il capitolo 46 rimane approvato in 37,500 lire.

Capitolo 47. Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252, relativa alla esplorazione ed alla distruzione della *phylloxera vastatrix*, nonché ai divieti di esportazione e di importazione delle piante (*Spesa obbligatoria*), lire 350,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Richard.

RICHARD. Confesso francamente che avrei creduto di trovare, per questo capitolo, se non un aumento, almeno la conservazione degli stanziamenti degli anni precedenti per combattere la diffusione del gravissimo flagello della fillossera. Invece rilevo la diminuzione non indifferente di 250 mila lire.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Veda la nota di variazioni; è stato aumentato il capitolo successivo.

RICHARD. Già, ma intanto questa diminuzione è una dichiarazione di impotenza, da parte del Governo, di continuare a fronteggiare questo gravissimo pericolo.

Sarò lieto se l'onorevole ministro vorrà farmi delle dichiarazioni che rassicurino non solo me, ma tutti i viticoltori sopra questo gravissimo inconveniente.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 47, nella somma di lire 350,000.

Capitolo 48. Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355, e 7 luglio 1907, n. 490, relative ai consorzi di difesa contro la *phylloxera vastatrix*, lire 375,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciacci.

CIACCI. O sbaglio io, o ha sbagliato il collega Richard: ma mi pare che nella nota di variazione sia segnato un aumento di 250 mila lire. Desidero dunque sapere dall'onorevole ministro (perchè credo che in questa discussione importi più di sapere quello che pensano i ministri che quello che pensano i singoli deputati), se in Italia c'è un rincrudimento nella diffusione dell'infezione fillosserica. Tempo addietro un ministro di agricoltura, per risolvere la crisi enologica,

diceva: diminuiranno i fondi per la fillossera. Sarebbe un modo anche questo di diminuire la produzione del vino! Spero che con più serietà di propositi il ministro attuale dirà che questo aumento non è giustificato o che è stato messo in bilancio per prevenzione, ma nella speranza che non se ne avrà bisogno. In conclusione ci rassicuri il ministro dicendoci s'è diminuita o aumentata l'infezione fillosserica; giacchè, essendo al Ministero un uomo come l'onorevole Raineri, non possiamo dubitare che su questo capitolo si facciano degli storni, simili a quelli che un tempo si permetteva un allegro ministro il quale poneva le spese incontrate per certe... signorine a carico del capitolo intitolato: Spese per la distruzione di animali nocivi all'agricoltura (*Si ride — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Toscanelli.

TOSCANELLI. Propongo che sia abolita la spesa di 375 mila lire stabilita in questo articolo 48, che non figurava nella prima proposta del bilancio. Il richiamo alle due leggi del 1901 e del 1907 ha bisogno, a parer mio, di importanti schiarimenti.

La legge del 1901 stabiliva i consorzi obbligatori per la difesa contro la fillossera nelle provincie di Bari, Foggia e Lecce, e stabiliva che scopo di questi consorzi fossero opere per le quali non occorre del denaro ma più che altro la propaganda, cioè istruzioni contro la diffusione della fillossera; esplorazioni di vigneti per verificare l'infezione fillosserica; impianto di vivai di viti resistenti; diffusione, mediante scritti, conferenze, studi intorno alla fillossera. Questo era riconosciuto dalla legge del 1901 e confermato poi con la legge del 1907, tanto che non occorre fondi particolari nel bilancio, e nulla fu stabilito in proposito, ma fu detto soltanto che tutti i membri dei consorzi volontari e, in alcuni casi obbligatori, avrebbero pagato in ragione di una lira per ettaro.

Ora domando all'egregio relatore specialmente, perchè questo aumento è dovuto alla seconda edizione del bilancio, se non sia evidente che, stabilendo la cifra molto cospicua di 375 mila lire, non si viene niente affatto a completare le due leggi del 1901 e del 1907, ma a far cosa contraria al loro spirito, perchè non si possono spendere 375 mila lire per fare conferenze e propaganda di nozioni generiche sulla difesa dall'afide devastatore.

Dunque è evidente che dietro quest